



## EDITORIALE

### ARTICOLO I

## DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DEL FANCIULLO

di M. De Iorio, F. Tomassi e S. Palazzo

«Ai sensi della presente  
Convenzione s'intende per  
fanciullo ogni essere umano in età  
inferiore ai diciotto anni, a meno  
che secondo le leggi del suo Stato,  
sia divenuto prima maggiorenne»

Nell'articolo è spiegato che un "fanciullo" o "bambino", è una persona che non ha raggiunto la maggiore età, che nella maggior parte dei Paesi equivale a 18 anni, anche se ci sono delle eccezioni.

Secondo noi, i redattori di questo articolo, l'età giusta per diventare maggiorenni è 18 anni, perché pensiamo sia un'età in cui si ha abbastanza indipendenza per avere le responsabilità di un adulto.

Come accennato nell'art.1, in alcuni Paesi la maggiore età non si raggiunge a 18 anni, ma prima o anche dopo. Ecco dove:

- ~ in **Iran** (solo per le donne), a **9 anni**
- ~ nelle **Samoa Americane**, a **14 anni**
- ~ in **Iran** (solo per gli uomini) e in **Yemen**, a **15 anni**
- ~ a **Cuba**, in **Kirghizistan**, in **Turkmenistan** e in **Uzbekistan**, a **16 anni**
- ~ in **Corea del Nord** e in **Tagikistan**, a **17 anni**
- ~ in **Canada**, a **19 anni**
- ~ in **Corea del Sud**, in **Giappone**, in **Nuova Zelanda**, in **Taiwan** e in **Thailandia**, a **20 anni**
- ~ in **Bahreïn**, in **Camerun**, in **Ciad**, in **Pakistan**, in **Egitto**, in **Honduras**, in **Lesotho**, in **Madagascar**, in **Namibia**, a **Porto Rico**, a **Singapore** e in **Swaziland**, a **21 anni**

## Eravamo proprio incoscienti per desiderare così tanto di diventare grandi.



## LA CAMOUFFA

di *Jacopo Capuano*

### CHE COS'E' ?

Nel linguaggio comune comportarsi in maniera "camorristica" significa 'agire in conformità a un codice di prestigio e di supremazia, che preveda l'uso della violenza in una serie di scontri e di competizioni tra individui e gruppi'. Ciò porta all'emersione di "un gruppo scelto di persone" che cerca di stabilire un potere di governo su una data zona, tramite la formazione di un 'sistema clientelare' costituito da un gruppo di amici, parenti, associati, disposti ad appoggiarli nell'esercizio delle loro attività. Ogni gruppo tende a monopolizzare l'intera gamma delle attività illegali e paralegali che si svolgono sul proprio territorio, insieme a una quota limitata di affari legali.

I rapporti tra gruppi camorristici confinanti ha conosciuto nel tempo fasi di cooperazione alternate a fasi di conflitto anche molto acute. I camorristi godevano del consenso popolare, cui si aggiungeva un'antica delega da parte delle autorità ufficiali per la gestione dell'ordine pubblico e per risolvere 'in casa' l'annosa "questione meridionale" che, all'indomani dell'Unificazione d'Italia, era diventata ancora più problematica. Dopo la Seconda Guerra Mondiale la camorra è cambiata: hanno preso il sopravvento gli interessi politici ed economici e ha rinunciato a collaborare al mantenimento dell'ordine pubblico.

continua in ultima pagina

# SANREMO 2019

69° FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

di Matteo Isceri

Ebbene, dopo 68 edizioni, il Festival di Sanremo prosegue anche quest'anno con la 69° edizione e speriamo che continui anche nel futuro così i nostri figli, nipoti e pronipoti potranno vederlo e potranno continuare ad ascoltare la bella musica e le belle canzoni che vengono dal palco dell'Ariston. In questo articolo esamineremo da vicino e faremo la cronaca dell'intero Festival: tenetevi pronti!

Innanzitutto la competizione è stata presentata da Claudio Baglioni, Claudio Bisio e Virginia Raffaele. Nell'ultima serata i conduttori sono stati fischiati dall'intero pubblico per la classifica, soprattutto per la posizione di Loredana Bertè (per gli spettatori non è bastato il 4° posto).

Se le serate dei Festival passati vi sono sembrate lunghe, nulla è in confronto all'orario di conclusione di quest'anno: infatti gli spettacoli si sono conclusi all'1 di notte circa, ma questo anche a causa della presenza di ben 24 concorrenti in gara.



L'edizione di quest'anno è durata dal 5 al 9 febbraio e le sere - condite anche dalla presenza di ospiti quali Ligabue, Cocciantè, Venditti, Rovazzi, Giorgia, Elisa e altri - si sono divise in questo modo: prima serata, dedicata alla presentazione di tutti i cantanti, seconda serata, durante la quale si sono esibiti solo 12 artisti, terza serata, esibizione degli altri 12 partecipanti, serata dell'8 febbraio, duetti dei concorrenti con altri artisti, infine ultima serata, con l'esibizione di tutti e la proclamazione quindi del vincitore del Festival.

Nella competizione abbiamo avuto cantanti famosi, alcuni che hanno anche vinto almeno una volta il Festival, ad esempio Francesco Renga o Il Volo, e altri gareggianti di cui nessuno mai aveva sentito parlare, come Achille Lauro che è stato sia contestato per la sua canzone "Rolls Royce", ma che è anche piaciuto ad un pubblico giovane.

Fin dalle prime serate il Festival non sembrava per niente emozionante, soprattutto per le canzoni, ma poi, riascoltandole tutte, si scopre che ognuna ha qualcosa di bello nel testo.

## Sanremo 2019 questa è la classifica finale

- |   |  |
|---|--|
| 1) Mahmood con "Soldi"                          | 13) Ex-Otago con "Solo una canzone"                  |
| 2) Ultimo con "I tuoi particolari"              | 14) Motta con "Dov'è l'Italia"                       |
| 3) Il Volo con "Musica che resta"               | 15) Francesco Renga con "Aspetto che torni"          |
| 4) Loredana Bertè con "Cosa ti aspetti da me"   | 16) Paolo Turci con "L'ultimo ostacolo"              |
| 5) Simone Cristicchi con "Abbi cura di me"      | 17) The zen Circus con "L'amore è una dittatura"     |
| 6) Daniele Silvestri con "Argentovivo"          | 18) Federica Carta e Shade con "Senza farlo apposta" |
| 7) Irama con "La ragazza con il cuore di latta" | 19) Nek con "Mi farò trovare pronto"                 |
| 8) Arisa con "Mi sento bene"                    | 20) I Negrita con "I ragazzi stanno bene"            |
| 9) Achille Lauro con "Rolls royce"              | 21) Patty Pravo e Briga con "Un po' come la vita"    |
| 10) Enrico Nigiotti con "Nonno Hollywood"       | 22) Anna Tatangelo con "Le nostre anime di notte"    |
| 11) Boomdabash con "Per un milione"             | 23) Einar con "Parole nuove"                         |
| 12) Ghemon con "Rose viola"                     | 24) Nino D'Angelo e Livio Cori con "Un'altra luce"   |

# Le interviste della Campanella

di Ilaria Paolinelli

## A tu per tu con...



*Non ha ancora 20 anni, quando fa il suo ingresso nel mondo della musica, esibendosi nei locali più modaioli di Roma. In breve tempo, grazie alle innegabili doti canore e ad una grande tenacia, conquista le platee ed entra a far parte del panorama musicale. Rientro in grande stile a Sanremo 2019: è l'undicesima volta che la cantautrice romana calca il palco dell'Ariston. Eppure è rimasta inalterata nel tempo la sua umiltà. E ha concesso al nostro giornale un'intervista esclusiva. La nostra redattrice Ilaria l'ha intervistata per noi....*

**Ilaria:** come hai iniziato la tua carriera?

**Paola:** La mia carriera è iniziata con Sanremo: il mio primo disco (45 giri in vinile), la mia prima tv, la mia prima volta in assoluto è avvenuta sul palco del teatro Ariston.



**Ilaria:** come ci si sente a salire sul palco di Sanremo?

**Paola:** è un'emozione che nasce dal momento in cui *sai* che andrai a Sanremo e arriva al culmine proprio nel momento in cui *sali* sul palco, specialmente la prima sera. Ci vuole esperienza equilibrio, allenamento e forza. Un po' come fare le Olimpiadi: devi essere preparato ai massimi livelli.

**Ilaria:** da bambina, qual era il tuo sogno?

**Paola:** il mio sogno, da piccola, era quello di diventare dottoressa ma non facevo altro che cantare. Ho capito poi, verso i 16 anni, che il mio più grande sogno era di vivere con la musica...



# I Giusti

di Flavio Tomassi

con l'aiuto di Matteo De Iorio

Quante volte abbiamo subito un ingiustizia? Secondo il nostro punto di vista personale, quasi ogni giorno... Sul concetto di 'ingiustizia' siamo, sfortunatamente, tutti d'accordo o in disaccordo, ma poco importa visto che l'approdo è un'ingiustizia di fondo. Più difficile rispondere alla vera e grande domanda: cos'è la giustizia? E qui cominciano i problemi e scomodiamo anche la filosofia per dare la risposta. Alla fine della discussione rimarremo sempre un po' insoddisfatti della definizione. Eppure c'è chi è riuscito ad agire secondo Giustizia, quella con la G maiuscola e nessuno oserebbe sostenere il contrario. Sono i "Giusti tra le nazioni".

I *Giusti* sono dei non ebrei che dopo la Seconda Guerra Mondiale agirono con altruismo nei confronti degli Ebrei cercando di salvarli dal genocidio nazista, mettendo a repentaglio la loro vita. Per l'organizzazione Gariwo: «i *Giusti per l'Europa* sono tanti, donne e uomini che si sono battuti per un continente di pace, democrazia e solidarietà». Gariwo, acronimo di *Gardens of the Righteous Worldwide*, fu fondata a Milano nel 1999 e svolge la sua attività a livello internazionale "per accrescere e approfondire la conoscenza e l'interesse verso le figure e le storie dei Giusti, con iniziative pubbliche, l'uso dei mezzi di comunicazione, il sito Internet e i social network e la creazione dei Giardini di Giusti nel mondo". Il nostro Istituto quest'anno partecipa al progetto patrocinato dal Comune di Roma che riguarda proprio il



Giardino dei Giusti: il giardino è sorto nel 2018 in occasione della Giornata europea in memoria dei Giusti che si celebra il 6 marzo. Si trova in una delle aree più spettacolari di Villa Pamphilj, a due passi dalla nostra scuola.

Secondo noi i *Giusti* furono delle persone che fecero azioni degne d'essere ricordate per la loro eccezionalità. A gennaio del 2017 i Giusti tra le nazioni onorati dallo Yad Vashem erano 26.973, 694 di questi sono italiani.

L'Italia è oggi l'ottava nazione per maggior numero di "Giusti" certificati dalla commissione preposta dall'Ente nazionale per la Memoria della Shoah di Gerusalemme.

Di seguito abbiamo scelto di riportare i nomi e le vicende di tre di queste persone che grazie al loro coraggio e alla loro voglia di aiutare il prossimo sono considerate in tutto il mondo come *Giusti*: Oskar Schindler, Georg Calmeyer, Dimitar Peshev

## OSKAR SCHINDLER

Ci sono piaciute molto queste descrizioni trovate su Internet, ritratti vividi di grandi persone: «era un uomo alto e elegante si appoggiò alla scrivania del ragioniere e disse con voce leggermente alterata dall'alcol: "Domani si comincia. Per primo tocca alla Via Jozefa e la Via Izaaka." Il ragioniere ebreo guardò incredulo l'uomo biondo e elegante con il grande distintivo del partito nazista sulla giacca. Sapeva veramente qualcosa e se sapeva, perché rischiava per avvertirlo? Oppure stava minacciando, per fargli capire dov'era il suo posto in quel mondo dominato da una mentalità malata. In ogni caso non credette a questo uomo d'affari che stava per comprare una fabbrica espropriata a degli ebrei e che era venuto a Krakovia solo per fare soldi. Piuttosto ci vedeva la previsione generica di un futuro oscuro per gli ebrei europei».

## GEORG CALMEYER

«Questo è il signor Calmeyer, un giorno sarà famoso per i suoi ebrei" così venne presentato nel mezzo della guerra al generale SS Hanns Albin Rauter un giovane avvocato tedesco.

Questo uomo giusto, tuttora sconosciuto in Germania, salvò più del doppio di ebrei di Schindler. Fu onorato solo vent'anni dopo la sua morte, ma non dalla Repubblica Federale bensì da Israele. Calmeyer soffrì molto per la situazione nella Germania del dopoguerra: "Tanto non ascolta nessuno" diceva. In un'intervista per un giornale olandese spiegava che il fatto di essere stato un sabotatore veniva considerato un aspetto piuttosto negativo per un avvocato nella Repubblica Federale. Così era meglio di tacere».



# Un brutta pagina di calcio italiano

di Giacomo Rozera e Vincenzo Pirozzi



**«Nascerà qui al ristorante L'Orologio, ritrovo di artisti, e sarà per sempre una squadra di grande talento. Questa notte splendida darà i colori al nostro stemma: il NERO e l' AZZURRO sullo sfondo d' oro delle stelle. Si chiamerà INTERNAZIONALE perché noi siamo Fratelli Del Mondo»**

Queste sono le parole dell'inno di fondazione dell'Inter datate 9 Marzo 1908, a Milano.

**«Cori razzisti allo stadio San Siro (Giuseppe Meazza), durante la partita Inter – Napoli, nella curva nord dei tifosi Interisti si è scatenato un coro razzista contro il difensore del Napoli senegalese Kalidou Koulibaly perché aveva impedito ai giocatori dell'Inter di fare gol per 90 minuti (una partita intera)»**

E questo non è più poesia o musica ma solo caos e rumore...

Si tratta di una notizia battuta dai giornali che fa riferimento a quanto è accaduto durante la partita Inter – Napoli, 26 Dicembre 2018, a Milano. Nonostante siano passati diversi mesi, il razzismo purtroppo è ancora di grande attualità.



Kalidou Koulibaly, difensore di ottima esperienza del Napoli, nasce a Saint-Diè-Vosges, un paesino di soli 22.000 abitanti, a pochi chilometri a sud-est di Strasburgo. I suoi genitori però sono senegalesi e sono arrivati in Francia prima della sua nascita, infatti lui gioca nella nazionale senegalese. La famiglia di Koulibaly era molto povera: il padre per mantenere la casa e la famiglia, faceva l'operaio e la madre a tempo perso faceva la cameriera in un bar-ristorante. Koulibaly è cresciuto in un quartiere molto povero dove c'erano molti Senegalesi come lui; proprio per questo, lui chiama tutti i suoi compagni di squadra "fratelli". Inizia la sua avventura a 14 anni in una squadra francese: il Metz dove per 2 anni fu compagno del centrocampista bosniaco Miralem Pjanic. L'esperienza al Metz fu un fallimento tanto che aveva pensato di abbandonare il calcio. Alla fine però non vi rinunciò e arrivò fino a questo punto.

Dopo che i tifosi dell'Inter della curva nord hanno scatenato i loro cori, Koulibaly è stato espulso per aver fatto ai tifosi dell'Inter un gestaccio di rabbia. Nel post-partita l'allenatore dell'Inter Luciano Spalletti è andato nello spogliatoio del Napoli per consolare e rassicurare il difensore del Napoli. Il 30 gennaio del 2019 il Consiglio federale della Figc (l'acronimo per *Federazione Italiana del Giuoco Calcio*) ha stabilito delle modifiche nella procedura per la sospensione temporanea delle partite in caso di cori razzisti, proponendo non solo dei Premi per chi sovrasta i 'buu', ma soprattutto allontanando le squadre dal campo al secondo episodio del razzismo.

Noi pensiamo che questo sia un vergognoso episodio di razzismo e che il calcio, uno sport bellissimo dal grande valore educativo, non debba essere rovinato da questi sgradevoli eventi.



DE ANDRÈ

## VENTENNALE DELLA MORTE DI FABRIZIO DE ANDRÈ



DE ANDRÈ

di Alessandro De Giorio & Valerio Tomassi

Vent'anni fa, nel gennaio del 1999, ci ha lasciati Fabrizio De Andrè, un grande cantautore italiano che venne soprannominato dall'amico e attore Paolo Villaggio "Faber" perché amava le matite e i pastelli della Faber-Castell. Nacque nel 1940 e morì nel 1999. Questo quindi è il ventesimo anno passato senza di lui e senza le sue tristi ma belle canzoni.

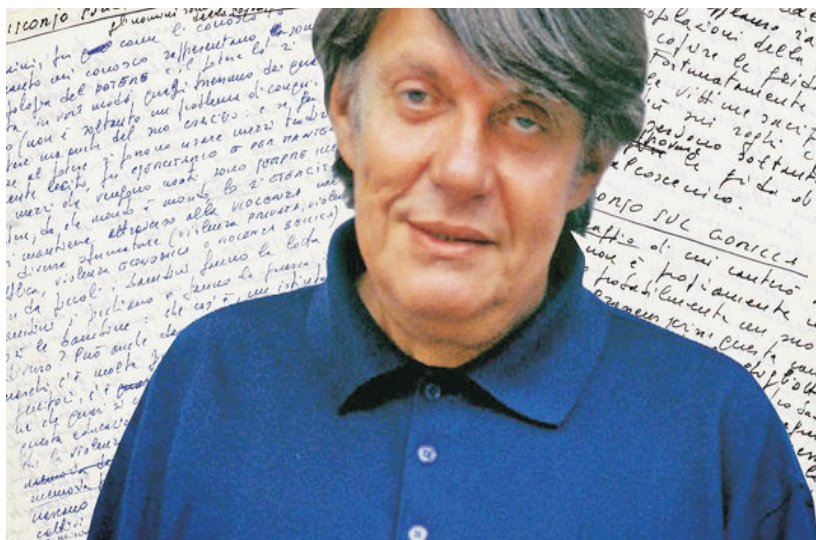
Viveva in una famiglia agiata e benestante di Genova, quindi conosceva bene la borghesia e pensava che la vera vita fosse quella più dura e difficile delle famiglie disagiate, riassumendo questa realtà nelle sue canzoni... «*Questo nostro mondo*

*è diviso in vincitori e vinti, dove i primi sono tre e i secondi tre miliardi. Come si può essere ottimisti?»* Al giorno d'oggi nelle scuole

italiane i suoi testi si usano come argomento di studio per la loro ricchezza di cultura e significato ed è per questo che De Andrè ha lasciato un enorme vuoto di cultura nella musica italiana e, in questa ricorrenza, si ricorda De Andrè in tutta Italia con concerti di altri cantanti tra i quali suo figlio e con la continua pubblicazione dei suoi album. La vita di Fabrizio De Andrè fu segnata da una dolorosa esperienza. Nel 1979 fu rapito in Sardegna da banditi dell'Anonima Sequestri insieme alla moglie Dori Ghezzi. Durante la loro prigionia i due furono spostati in tre posti diversi e furono costretti a vivere in condizioni estreme in una tenda sulle montagna del Supramonte. Dopo la liberazione, De Andrè perdonò i suoi rapitori per avergli donato l'ispirazione per scrivere una nuova canzone chiamata **Hotel Supramonte**.

*«Passerà anche questa stagione senza far male  
passerà questa pioggia sottile come passa il dolore».*

Di seguito nominiamo tutti i suoi album: è il nostro piccolo tributo di riconoscenza a questo grande artista:



- 1966 Tutto Fabrizio De Andrè
- 1967 Volume I
- 1968 Tutti morimmo a stento
- 1968 Volume III
- 1970 La buona novella
- 1971 Non al denaro non all'amore né al cielo
- 1973 Storia di un impiegato
- 1974 Canzoni
- 1975 Volume 8
- 1978 Rimini
- 1981 L'indiano
- 1984 Crèuza de mà
- 1990 Le nuvole
- 1996 Anime calve



Centro Studi Fabrizio De André

# Villa Pamphilj

di Sara Palazzo

Villa Doria Pamphilj, conosciuta comunemente come **Villa Pamphilj** (o Pamphili) è un famoso parco a Roma che ha origine dalla tenuta di campagna di una famiglia nobile romana. È anche la sede di rappresentanza del Governo italiano. Ha una superficie di 184 ettari, che equivalgono a 1,84 km ed è il più grande parco romano, oltre ad essere una delle "ville" meglio conservate della città: infatti, l'unica manomissione si deve all'apertura della via Olimpica, via Leone XIII, che divide in due l'area.

## La storia

È considerata una delle più importanti ville romane perché, dopo secoli, conserva ancora la sistemazione seicentesca, nonché le principali caratteristiche del Settecento e Ottocento. Si divide in tre parti: la *pars urbana* che comprende il palazzo e i giardini; la *pars fructuaria*, ovvero la pineta; la *pars rustica*, che sarebbe la tenuta agricola. All'interno vi è inoltre un corso d'acqua che giunge in un lago con un'isoletta in mezzo. I giardini sono una caratteristica importante della Villa, poiché risultano innovativi rispetto all'epoca. Essi sono concepiti su due assi ortogonali, il primo perpendicolare all'acquedotto e il secondo parallelo. In questo modo si ottiene un'intersezione nel giardino più in basso e non più intorno al palazzo.



Il primo documento che attesta la proprietà dei Pamphilj nella zona risale al 1630 ed è un atto di compravendita in cui Giacomo Rotolo cedette una vigna di quaranta "pezze" al principe Pamphiljo Pamphilj. Nel 1664, anno nel quale il cardinale Giovanni Battista Pamphilj diventò papa con il nome di Innocenzo X, l'area inizia a

configurarsi come residenza nobiliare di campagna. I lavori, affidati all'architetto Alessandro Algardi, furono seguiti direttamente dal cardinale Camillo Pamphilj, nipote del papa e figlio di Donna Olimpia Pamphilj Maiadalcini, che influenzò almeno in parte l'opera di Alessandro.



## IL CARNEVALE DI VIAREGGIO di Lorenzo Righetti

### **Diamo al libeccio pensieri e noia: la vita è bella, la vita è gioia!!!**

[dall'inno del Carnevale Viareggio]

Viareggio ogni anno dà appuntamento a tutti con i suoi grandi Corsi Mascherati sul viale a mare. A dare il via al divertimento è il triplice colpo di cannone sparato dal mare. Come per magia i giganteschi mascheroni prendono vita tra movimenti, musica e balli.

La prima sfilata di carrozze addobbate a festa fu realizzata nel 1873 dall'idea di alcuni ragazzi che volevano festeggiare il martedì grasso. Da questo piccolo evento si sviluppò il Carnevale di Viareggio così come oggi è conosciuto. Nel 1921 per la prima volta le maschere si animarono a suon di musica. Successivamente alcuni costruttori inventarono il movimento dei personaggi sui carri che vennero realizzati per la prima volta in cartapesta, un materiale estremamente leggero che ha consentito costruzioni sempre più complesse. Nel 1930 Uberto Bonetti ideò **Burlamacco**: la maschera simbolo di Viareggio, che, in compagnia di **Ondina**, bagnante simbolo della stagione estiva, volle riassumere nei due personaggi i due momenti più importanti della vita della città di Viareggio: l'estate e il Carnevale.



Oggi il Carnevale di Viareggio è ancora più protagonista. Ogni anno i *carristi* fanno a gara per realizzare l'opera più bella e innovativa. Lavorano per mesi e partecipano molte persone impegnate nella creazione di vere opere d'arte uniche al mondo. Intorno allo spettacolo dei carri si muovono altre persone che collaborano con i maestri costruttori. Sono coreografi, sarti, truccatori, acconciatori, che,

lavorano alla realizzazione del progetto del carro occupandosi dei figuranti. Infatti sopra ad ogni carro ci sono una cinquantina di persone vestite e truccate in tema con il carro che ballano a suon di musica. Sul Lungomare sfilano carri di "prima categoria", di "seconda categoria" (a seconda delle dimensioni), le mascherate di gruppo e le maschere isolate

L'ultimo giorno di Carnevale viene fatta la premiazione.

**"L'ultima Biancaneve":**  
vincitrice dell'edizione  
"Carnevale di Viareggio 2019"

C'era una volta un mondo dove Madre Natura era fertile e bellissima e la gente aveva tante cose buone da mangiare.



Negli ultimi anni l'incremento dell'immondizia ha fatto sì che la Terra, giorno dopo giorno, rischia di produrre sempre più prodotti inquinanti, veleno per il genere umano. *L'ultima Biancaneve*, simbolo di una natura distrutta dalla cattiveria dell'uomo.

**"Branco"**

Il problema del bullismo che nasce tra i banchi di scuola e porta alla formazione di bande criminali, è il tema del carro. Un fenomeno che nasce nell'adolescenza, rappresentato da Le iene, simbolo della violenza del branco, che distruggono un libro che indica la cultura e la saggezza. Il significato è molto chiaro: bisogna rompere il silenzio contro il bullismo.



# IL CARNEVALE DI VIAREGGIO

## Diamo al libeccio pensieri e noia: la vita è bella, la vita è gioia!!!

[dall'Inno del Carnevale Viareggio]



*"L'inganno della sirena"*

Il mito della sirena e di Ulisse rivive in questo carro: l'uomo deve stare attento a non cadere nei pericoli della vita che si presentano sotto forma di sirene e come Ulisse deve escogitare ogni astuzia per non cedere alle tentazioni.

*"la teoria del Kaos"*

Il carro rappresenta una giostra dove delle figure con un televisore al posto della testa trasmettono il peggio della TV per indicare la vita caotica che facciamo.



*"Il Pa-Drone"*

Il carro rappresenta il mito del supereroe che ha il potere su tutto l'universo (che ha, non a caso, il volto di Trump). Ormai la vecchia cultura non esiste più, siamo nell'era del fantasy e dei videogames.

*"Per chi suona la campana"*

I quattro cavalieri dell'Apocalisse sono rappresentati come simbolo della vittoria del bene sul male, ma anche della guerra, dell'avidità e della morte.



*"Alta marea"*

Il mare è ormai diventato la discarica dell'uomo. Tonnellate di rifiuti, specie di plastica, lo stanno contaminando e la grande balena, protagonista della costruzione, si muove tra cumuli di rifiuti di ogni genere. Il messaggio che il costruttore lancia all'umanità è che siamo ancora in tempo per cambiare rotta e salvare il mare e noi stessi.

di Lorenzo Righetti



**Save the Children**

di *ELISA FEDERICO* e *SUSANNA IAZURLO*

Un sorriso e una vita piena di speranza, un futuro da costruire. Sta accadendo in molti paesi in via di sviluppo. A poca distanza da casa nostra, il futuro e i sogni sono scomparsi. Succede ora, nei Paesi devastati dalla guerra, dove i bambini sono nascosti da anni cercando di salvarsi dalle bombe, dai cecchini e dalle malattie. Eppure anche lì i bambini giocavano e si divertivano, con il silenzio della pace. Oggi quel suono significa bombe, significa morte. E anche se sta accadendo lontano da qui, non possiamo continuare a far finta che non stia succedendo niente. Ecco perché tutti noi abbiamo un unico motto: *Save the Children...* **SALVIAMO I BAMBINI**

### Cos'è SAVE THE CHILDREN

*Save the Children* in Italia è stata costituita alla fine del 1998 come Onlus e ha iniziato le sue attività nel 1999. Le attività e il lavoro di *Save the Children* sono volti a realizzare progetti sia per i bambini e per le bambine dei Paesi in via di sviluppo sia per chi vive sul territorio italiano. Per le attività di beneficenza di SAVE THE CHILDREN IN ITALIA hanno collaborato molti negozi tra cui OVS, IKEA, UNITED COLORS OF BENETTON e tanti altri. Inoltre molti centri di adozione, per persone orfane, accolgono molti bambini di *Save The Children* trovano loro una nuova casa e una nuova famiglia.

## GLI ZOMBIE DI NAIROBI

In Kenia c'è una metropoli che si chiama NAIROBI. La popolazione è molto povera e in media guadagna un 1,50 € al giorno. La quotidianità è una continua lotta per la sopravvivenza. I ragazzi, molti bambini (anche di soli 8 anni) e adulti, assumono sostanze stupefacenti davvero molto insolite: usano una speciale colla o del carburante per aerei, venduto a pochi centesimi da spacciatori o venditori ambulanti che, allo scopo di guadagnare qualche soldo in più, riescono a corrompere i poliziotti con soli 5€. Perché? Per "drogarsi", così per non sentire lo stress della fame. Il procedimento per assumere queste sostanze è talmente semplice che perfino i bambini ci riescono. Per questo



motivo entrare in quella città è come entrare nel film "L'Alba dei morti viventi". Ovunque guardi puoi vedere gente intenta ad assumere colla, persone sdraiate a terra ignare del mondo che li circonda, bambini e ragazzi che ti fissano con occhi vuoti e privi di significato. Inoltre a Nairobi c'è uno dei quartieri più pericolosi di tutta l'Africa. Si chiama *Mlango Kubwa* e ci vive lo spacciatore più ricco dell'Africa e la maggior parte dei tossici di Nairobi. Di lì passano circa 100 bambini al giorno che comprano

la dose quotidiana di droga. In giro puoi trovare anche mamme che sniffano la colla mentre tengono in braccio i loro piccoli e indifesi figli, a cui danno la colla per farli addormentare e per poter andare in giro a vendere il proprio corpo (prostituirsi) per qualche soldo in più; nasceranno quindi altri figli che, naturalmente, non conosceranno mai il padre. Fortunatamente esistono delle associazioni che si preoccupano dei bambini ormai dipendenti da questi stupefacenti e gli offrono l'opportunità di vivere una vita senza droghe, dormire in un letto comodo, mangiare, bere, lavarsi e per ultimo, ma non per importanza, studiare per poi avere un futuro brillante.

Se volete vedere il video originale, vi consigliamo di andare a visitare il sito di *fanpage*. Non si tratta di un videogioco di ultima generazione. Purtroppo è tutto vero. Quando la realtà supera di gran lunga l'immaginazione... di Massimo Pace, Filippo Loquercio, Edoardo Palmisani.

## Stan lee e la nuova generazione di Eroi

“Credo che anche solo una persona possa fare la differenza.”

di Diego Luchelli & Federico Zanchini

Il 12 novembre scorso ci ha lasciato un grande autore di fumetti e creatore della **MARVEL** : Stanley Martin Lieber famoso come Stan Lee.



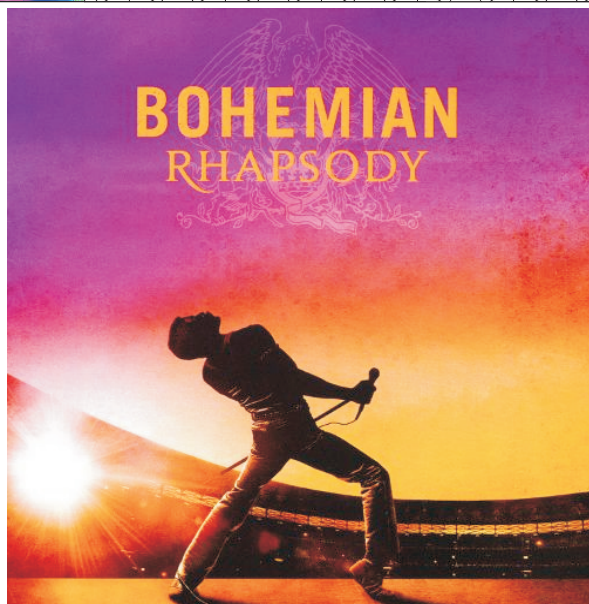
Nato a New York nel 1922 Stan Lee è conosciuto per aver creato e mantenuto attiva la casa editrice di film di supereroi più famosa al mondo, trasformandola in poco tempo in un colossale business multimediale.

Dietro i supereroi più famosi, pronti a salvare l'umanità da terribili pericoli, c'è proprio Stan Lee che ha contribuito a dare vita ai noti: Iron Man, Captain America, Spider-Man, Hulk, Thor, Doctor Strange, i Guardiani della galassia, Ant man, the Wasp, occhio di falco, Vedova nera, i Fantastici 4, Wolverine, Daredevil, Black Panther, Ghost Rider, X-men, Deadpool, Iron Fist. Visto che ad ogni supereroe corrisponde un supercattivo ecco i più famosi: Teschio Rosso, Thanos, loki, Venom, Carnage, Ultron, Dark Phoenix, Doctor Doom, Killmonger. Stan Lee figura in molti *cameo* – termine con il quale si indicano



brevi apparizioni in un film o in uno spettacolo di un personaggio famoso – spesso come semplice comparsa. Si vocifera che tornerà a “vivere” nel film “Captain Marvel” e che si tratterà del primo *cameo* in un film live action del MCU dalla sua morte ma Lee è atteso dai suoi numerosi fan anche in altri film in uscita proprio quest'anno.

Ogni epoca ha avuto i suoi eroi. Ad esempio il mito di Ettore e Achille ha resistito all'usura del tempo. Ma che differenza c'è tra gli eroi di ieri e quelli di oggi? Qual è il merito di Stan Lee e degli altri ideatori di fumetti contemporanei? Il colpo di genio è averli resi “umani”, dotati di pregi e difetti ma soprattutto piegati da piccoli e grandi problemi del vivere quotidiano. In *Iron Man 3*, Tony Stark continua ad indossare l'armatura del supereroe ma diventa super-stressato con la difficile missione di combattere contro il terrorismo. Inoltre molti personaggi conducono un'esistenza quasi schizofrenica, una doppia vita che a lungo andare diventa troppo faticosa e limitante. Prendiamo ad esempio uno tra i più famosi Supereroi: Spiderman. Era un semplice ragazzo di città quando per caso venne morso da un ragno radioattivo. Dopo poco si accorse di essere cambiato: la sua muscolatura, la sua agilità, in poche parole tutti i suoi sensi si erano maggiormente sviluppati. Da quel giorno decise di battersi per il Bene e sconfiggere tutti i Supercattivi che avrebbero messo in pericolo la sua famiglia, la sua città, il suo mondo. Combattè contro molti cattivi del tipo: l'uomo sabbia, Venom, il dottor Octopus, e i suoi due peggiori nemici Goblin e Goblin junior. Ma la decisione di diventare Supereroe fu molto sofferta: in pratica fu costretto a barattare la sua adolescenza spensierata con quella di un eroe sentinella e dovette rinunciare al suo Amore terreno in vista di un Bene più grande: l'Amore verso l'Umanità...



di Giordano Barigelli-Alessandro Muoio  
Manfredi Mazzotta

180 milioni di dischi venduti senza Spotyqua, spotylà, instasu, instagiù. Creativo, ribelle, re e regina. Perché è bastato un film su di lui, per rendere *Bohemian Rhapsody* la canzone più ascoltata in streaming del 20esimo secolo. In streaming. 30 anni dopo. Fatevi delle domande. Questo dedicato a chi idealizza il nulla. Il passato che ci mostra l'inconsistenza del presente. A ognuno i suoi miti.

Il film uscito nel 2018 racconta della formazione della band inglese e di come sono riusciti a diventare uno dei gruppi rock più ascoltati dell'ultimo secolo.

Nella pellicola viene raffigurato ogni singolo momento vissuto dalla band.

La canzone all'inizio non voleva essere passata per le radio per il semplice motivo che era troppo lunga, e fu criticata molto dai giornalisti i quali affermavano di non aver mai visto una canzone così: «Hanno provato a mescolare sei generi musicali in sei minuti di canzone» dicevano, poi nel 1977 fu eletta come miglior brano degli ultimi 25 anni. Nel film viene raccontata sia la vita di Freddie sia la "vita" della band fino all'esibizione al *Live Aid*, il 13 luglio del 1985.

**Bohemian Rhapsody** rappresenta i *Queen* al 100%. Eccentrici ed eclettici. A loro la parola Rock va stretta. Come a questa canzone, non è una canzone rock è qualcosa di più. A partire dal testo enigmatico e dalla sua struttura poco ortodossa, ma nonostante questo nel 1975 fu un successo commerciale.

### Ma quale è il segreto di *Bohemian Rhapsody*?

Forse il suo segreto è racchiuso nel testo. Lo stesso Freddie Mercury non volle spiegare il significato della canzone. **Roger Taylor** nel **documentario della BBC sulla creazione di *Bohemian Rhapsody*** dichiarò che la canzone era «chiaramente una auto-esposizione, con solo alcune parti senza senso nel mezzo».

Venne pubblicato, in occasione del *Greatest Hits* della band, nella versione iraniana, un libretto che includeva la traduzione dei testi e la spiegazione degli stessi.

Per quanto riguarda *Bohemian Rhapsody* il libricino spiegava che era un dialogo interiore di un uomo, che uccise qualcuno il quale ha venduto la sua anima al diavolo. La notte prima di essere giustiziato invoca Dio (il "Bismillah" del testo) per poter recuperare la sua anima.

Il mistero è comunque ancora vivo, si pensa addirittura che le parole fossero solo scritte per accompagnare la musica, donandole quel tono da canzone d'opera, come dice il titolo dell'album. Però il vero significato di *Bohemian Rhapsody* è il seguente.

Secondo **Seila Whiteley** in questa canzone c'è la dichiarazione dell'omosessualità di Freddie. Freddie ebbe una relazione di sette anni con **Mary Austin** e la frase "*Mama mia let me go*" è una richiesta che Freddie fa a Mary per poter vivere la sua sessualità liberamente.



Questa teoria è confermata anche da **Tim Rice**, che lavorò con Freddie negli ultimi anni della sua carriera. Infatti quando si sente "*Mamma, ho appena ucciso un uomo. Gli ho messo una pistola alla testa, ho premuto il grilletto e ora lui è morto*" secondo Rice si riferisce al fatto che Freddie avrebbe ucciso l'"antico Freddie" la sua vecchia immagine di eterosessuale. Aveva distrutto l'uomo che cercava di essere: uccidendolo Freddie era libero di vivere la sua vera essenza.

# IL WWF

di SUSANNA IAZURLO & ELISA FEDERICO



L'associazione venne fondata nel 1961 come **World Wildlife Fund** su iniziativa di **JULIAN HUXLEY** per scopi di beneficenza e per salvare molte specie animali a rischio d'estinzione. Il panda gigante fu scelto dall'ambientalista britannico Sir **PETER SCOOT**, che lo disegnò personalmente per il logo. Scoot lo scelse come simbolo perché, quel concentrato peloso di tenerezza, poteva trasmettere amore come il messaggio che vuole ancora oggi dare il WWF. Ogni anno stanno aumentando le specie a rischio d'estinzione, tra cui:

- lupo - orso bruno - tigre - orso bianco – orango - gorilla

L'associazione conta oggi più di 5 milioni di soci e promuove 1300 iniziative. Il WWF lavora da cinquant'anni per salvare questa bellissima opera di amore per la natura.

## Serenata rock al chiaro di luna

di Emma Brucculeri e Elisa Fabrizi

**D**ue anni fa, dalla finale di X Factor, sono usciti quattro ragazzi uniti da una passione: la musica. Questi ragazzi si chiamano Victoria De Angelis, Ethan Torchio, Thomas Raggi e Damiano David e, quattro anni fa, hanno deciso di formare i **MÅNESKIN** (in danese "chiaro di luna").



La band è stata fondata nel 2015 dalla bassista Victoria e dal chitarrista Thomas; poi si è unito il cantante Damiano e infine Ethan, il batterista, tramite annuncio.

Nel 2017 decidono di partecipare a X Factor e, durante il talent, esce il loro primo singolo "Chosen", due volte disco di platino.



Ora hanno appena iniziato il loro tour europeo e girano l'Italia riempiendo tutte le sale e facendo *sold out* in poche settimane. Noi, le redattrici di questo articolo, siamo già andate a un loro concerto e ne abbiamo un altro programmato a giugno... io, Emma, ho assistito ad una loro esibizione: si è tenuta il 14 dicembre 2018 all'Atlantico Live all'Eur (se ci è venuto qualcuno mi dica cosa ne pensa, io sto in 3^B). A me personalmente il concerto è piaciuto molto sia per l'atmosfera che assomigliava molto ad un concerto rock anni '70, con i led e i riflettori blu e rossi, sia perché hanno cantato molte canzoni che sapevo a memoria e che mi piacciono molto. Hanno suonato tutti e due gli album ("Chosen" e "Il ballo della vita").



Per chi, come me (Elisa), ha invece il biglietto del concerto posato sul comodino in attesa che arrivino le date del nuovo tour, speriamo che vi piaccia molto, facciate una bellissima esperienza insieme a loro e alla loro stupenda musica che vi farà sognare e divertire.



# LA FORESTA DEGLI STRADIVARI

**MATTEO ISCERI E FRANCESCO GENOVA**  
CON LA COLLABORAZIONE DI DAVIDE ANTONUCCI

Questa foresta si trova nella Val di Fiemme, una splendida località sulle Dolomiti, meta ogni anno e in ogni stagione di moltissimi turisti.

Qui si recavano i componenti della celeberrima famiglia Stradivari tra cui anche Antonio Stradivari. La famiglia l'aveva scelta perché la foresta è costituita soprattutto di abeti rossi, alberi eccezionali per la costruzione dei violini. Di questo genere esistono più foreste e sono una più bella dell'altra. Ma, per chi non lo sapesse, chi è Antonio Stradivari?

## BIOGRAFIA E STRUMENTI

Antonio Stradivari nacque a Cremona nel 1644. È stato un celebre liutaio italiano. Costruiva violini, viole, violoncelli, chitarre e arpe.

Alcuni famosi violinisti si servirono dei suoi magici strumenti come Niccolò Paganini e Giovanni Battista Viotti. Morì sempre a Cremona nel 1737.

## IL CASO

Purtroppo nei giorni tra fine ottobre e inizio novembre grandi folate di vento e forti alluvioni hanno raso al suolo due foreste Stradivari. È stato calcolato che il maltempo ha distrutto "un milione e mezzo di metri cubi di legname", abbattendo dalle radici più alberi di quanti ne possano tagliare tutti i boscaioli del Trentino in tre anni.

## CURIOSITÀ

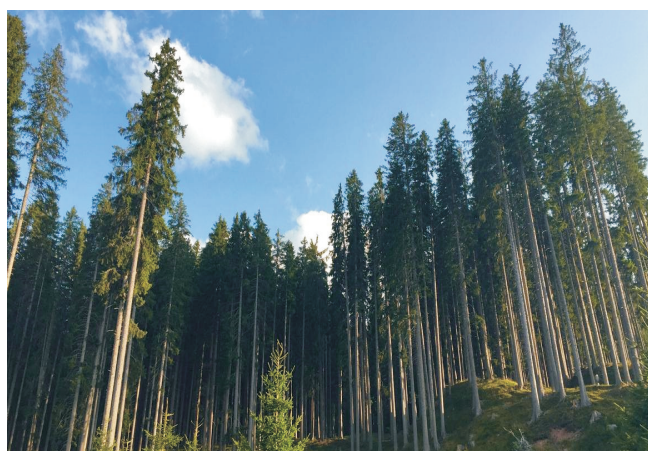
Antonio sottoponeva il legno dei suoi strumenti a un trattamento completamente diverso da quelli conosciuti successivamente.

A verificare ciò è stato un gruppo di ricercatori dell'Università Nazionale di Taiwan che hanno identificato degli elementi che facevano parte delle formule che lui utilizzava.

## L'INCHIESTA

Abbiamo chiesto a un nostro redattore che suona il violino (e quindi ne è molto appassionato) cosa ne pensa di questi strumenti.

Lui ci ha riferito che i violini di Antonio rappresentano la perfezione: il nostro collega, che si chiama Davide, l'ha paragonato a Dio: «Tutti vorrebbero suonare uno Stradivari, io per primo!». Inoltre per Davide, Stradivari è stato un artista incredibile ("un grande").



**PRIMA**



**DOPO**

# Fast Food: veleno quotidiano

## COSA SAREBBE IL FAST FOOD?

di Massimo Pace

Il 'fast food', in italiano "cibo veloce", è un tipo di distribuzione alimentare nato nei Paesi anglosassoni, che a partire dagli anni '80 si è diffuso rapidamente in quasi tutto il mondo; fast food è un metodo di ristorazione collettiva (fisso o mobile) incentrato sulla produzione e somministrazione VELOCE di alimenti ECONOMICI, dal costo SOSTENIBILE per la popolazione media.



## RISCHI DEL "JUNK FOOD" (cibo spazzatura)

Chi di voi è riuscito a resistere a un hamburger? E' diventato il panino più famoso del mondo, guadagnandoci anche un giorno dedicato: il 28 maggio, l'*hamburger day*. Eppure tutti sanno che figura nella *top ten* della classifica junk food...

I rischi del junk food sono tantissimi e non basterebbe un intero giornale per descriverli attentamente tutti, ma è abbastanza lampante che ognuno di essi possieda queste caratteristiche negative:

- BASSO QUANTITATIVO DI ACQUA
- POCHI SALI MINERALI E VITAMINE
- TANTI GRASSI SATURI, IDROGENATI E COLESTI
- TANTO SACCAROSIO, DOLCIFICANTI E ALCOL
- BASSO QUANTITATIVO DI FIBRA ALIMENTARE
- ALTA TRAZIONE DI CLORURO DI SODIO
- SCARSA CONCENTRAZIONE DI GRASSI ESSENZ

Inoltre il Junk food è portatore di malattie alimentari, quindi questo tipo di cibo

non può e **non deve** essere consumato quotidianamente, o metterete a rischio la vostra salute.



**LA CAMORRA CHE COS'E'?**di *Jacopo Capuano*

(dalla prima pagina)



Tutto questo nel passato. Ma oggi? Vi basta andare a *surfare* su Internet e, alla parola camorra, vi appariranno le ultime preoccupanti notizie, a testimonianza che ancora esiste, anzi è profondamente radicata. Un esempio per tutti: lo storico pizzaiolo Gino Sorbillo, costretto a pagare il pizzo ma che non ha ceduto alle intimidazioni. Anzi: alla fine di febbraio è stata inaugurata la nuova apertura a Roma, a Piazza Augusto Imperatore. Una notizia che fa ben sperare...

**ART. 1** Ma la vera domanda è: cosa significa realmente essere maggiorenne?

Secondo l'articolo 84 del Codice Civile, a 16 anni è possibile sposarsi o aprire un'azienda commerciale. Il tribunale può dare il permesso a un 16enne per contrarre matrimonio solo dopo aver accertato la maturità psico-fisica e le motivazioni di quest'ultimo.

Riguardo alla maggiore età, una volta raggiunta, è possibile:

- ~ fare acquisti di ogni valore
- ~ vendere qualunque tipo di beni
- ~ accettare eredità
- ~ iscriversi autonomamente a scuole/università ed interagire con i docenti
- ~ esercitare tutti i diritti riguardanti lo studio.

Inoltre, si può iniziare autonomamente una causa ed essere chiamato in giudizio, senza che sia il genitore ad agire in rappresentanza.

Un maggiorenne risponde direttamente, ovvero utilizzando il proprio patrimonio, delle violazioni commesse alla guida, anche nel caso in cui sia diventato maggiorenne dopo aver commesso l'infrazione.

Tutto questo, nel reale. Ma nel virtuale?

In quanto ai Social Network, l'età minima ufficiale cambia costantemente: nel tempo, è passata da 13, a 15, a 14, a 16...

In questo momento, notizie recenti ci dicono che, per WhatsApp, è stata cambiata: attualmente l'età minima per utilizzare quest'App di messaggistica, la più famosa al mondo, è di 16 anni.

Riguardo agli altri Social, ci risulta che l'età minima sia intorno ai 13-14 anni, anche se alcuni specifici Social Network richiedono un permesso da parte dei genitori dei minorenni.

**CARTOTECNICA***Monteverde s.n.c.*

- |                                      |                                   |
|--------------------------------------|-----------------------------------|
| ■ Fotocopie a colori e b/n al metro  | ■ Plastificazioni                 |
| ■ Centro Plotter b/n e colore        | ■ Rilegature                      |
| ■ Scansioni a colori e b/n al metro  | ■ Scritte adesive a metraggio     |
| ■ Sviluppo e stampa foto             | ■ Articoli tecnici per il disegno |
| ■ Riproduzione disegni               | ■ Cartoleria - Articoli da regalo |
| ■ Timbri - Biglietti da visita - Fax | ■ Forniture per Enti e Scuole     |
| ■ Stampa Gadget                      | ■ Ricariche telefoniche           |



Piazza Madonna della Salette 16/17 - 00152 Roma

**Tel. 06 535603 - Fax 06 538812**E-mail: [monteverde@getnet.it](mailto:monteverde@getnet.it) - [cartotecnica.monteverde@fastwebnet.it](mailto:cartotecnica.monteverde@fastwebnet.it)  
[www.centrocopiemonteverde.it](http://www.centrocopiemonteverde.it) - [www.cartotecnicamonteverde.it](http://www.cartotecnicamonteverde.it)**errata  
corrigere**

Segnaliamo un vistoso errore comparso nel 1° numero de "La Campanella": la nostra redattrice Ilaria si è vista nel suo secondo articolo cambiare arbitrariamente il cognome da Paolinelli in Giovannini. La svista è tutta della sottoscritta che se ne attribuisce la colpa: in realtà il cognome era legato al ricordo di una talentuosa alunna del Liceo, di nome Ilaria, divenuta ora medico e della quale avevo avuto recentemente notizie. Gli studenti lasciano sempre la loro firma nei nostri cuori...